



ABI: PARTE LA VERTENZA NAZIONALE SU POLITICHE COMMERCIALI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A seguito della necessità più volte espressa da queste OO.SS. di affrontare con ABI temi di estrema urgenza e attualità, quali le condizioni economiche e occupazionali del settore, il clima di sfiducia verso le banche che ricade sugli stessi lavoratori e l'insopportabile acuirsi delle pressioni commerciali, si è tenuto ieri un incontro in ABI, durante il quale l'associazione datoriale ha presentato un documento ricognitivo sui principali temi evidenziati dalle OO.SS. relativamente alle politiche commerciali e all'organizzazione del lavoro nel settore.

Il corpus complessivo delle regole, sia esterne che interne alle diverse aziende, costituisce una regolamentazione già molto ampia secondo la Presidenza del CASL Abi, che ha sostenuto di non avere ancora un mandato preciso su come affrontare questi temi e ha presentato l'iniziativa come il tentativo di creare una base di conoscenza trasversale, comune alle parti e utile alla nostra analisi.

Gli argomenti presi in considerazione sono in sintesi:

- Formazione e professionalità
- Responsabilità e tutele
- Politiche commerciali
- Vendita responsabile dei prodotti finanziari
- Whistleblowing (segnalazioni interne di operazioni improprie)
- Sistemi di incentivazione
- Organizzazione del lavoro

Il sindacato ha affermato che, ferma restando l'utilità di questa prima ricognizione, l'obiettivo è quello di una discussione concreta, in vista di un accordo di sistema, effettivamente utile ed esigibile per tutto il settore.

Questo obiettivo è ancora più significativo rispetto alla crisi di fiducia che riguarda oggi l'intero sistema bancario italiano e che non può essere affrontata - secondo le OO.SS. - senza il pieno e responsabile coinvolgimento dei colleghi e delle colleghe interessate.

Se qualcuno pensasse invece di poter utilizzare la situazione di difficoltà per introdurre i licenziamenti in categoria, il Sindacato ha ribadito come non si intenda in alcun modo modificare la posizione di difesa dell'occupazione e degli strumenti volontari di cui i bancari si sono dotati in questi anni di contrattazione, nazionale e nei gruppi.

Le OO.SS. hanno evidenziato come da oggi si apra una vertenza vera e propria, perché l'argomento oggetto di confronto è estremamente sensibile, soprattutto sui temi di vendite responsabili e pressioni commerciali.

Il disegno che si sta palesando sul tema "troppe banche e dei troppi bancari", ci dice che da settembre in poi saremo impegnati in un rinnovato sforzo a difesa della categoria, nel cui ambito abbiamo dichiarato con decisione che anche l'ABI dovrà prendersi le proprie responsabilità come associazione rappresentante di tutte le banche.

Questo - ha sottolineato il Sindacato - a partire dalla questione deroghe al Ccnl, che non possono essere continuamente richieste in ambito aziendale, in particolare proprio da parte di quei gruppi bancari che svolgono un ruolo importante in ABI.

Il presidente del CASL, ha ricordato le difficoltà complessive del sistema bancario e come sia opinione dell'ABI quella di affrontarle congiuntamente tra le Parti Sociali, anche in sede tecnica, vista la numerosità delle regole già esistenti.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, l'Abi ha affermato che non c'è un problema di sistema ma che nelle singole banche, là dove ci sono le necessità, si percorreranno le strade del confronto con gli strumenti esistenti e l'associazione datoriale farà la sua parte. Sempre ABI ha anche precisato di avere tentato fino all'ultimo di defiscalizzare i contributi alla disoccupazione, nell'ottica di rafforzare e continuare ad utilizzare lo strumento del Fondo Esuberi di settore, anche per le banche in crisi.

Considerando l'importanza degli argomenti in discussione le OO. SS. hanno chiesto di mantenere un livello costante di confronto; pertanto un ulteriore incontro verrà agendato entro la fine del mese di luglio.

In occasione dell'incontro, a fronte del quotidiano ripetersi nella nostra società di atti di violenza di genere, è stata richiesta ad ABI la disponibilità a raggiungere un'intesa, analogamente a quanto avvenuto in altri settori e in ambito europeo, che aiuti nella prevenzione e nella gestione, per quanto riguarda l'aspetto lavorativo, di questo drammatico problema. ABI ha dato la sua disponibilità a ricercare un accordo nell'ambito dei lavori della Commissione Nazionale Pari opportunità.

In data odierna si è anche ultimato il percorso inerente il CCNL Dirigenti con la firma unitaria del testo unico.

Roma, 21 giugno 2016

Le Segreterie Nazionali